DOMENICA-LUNEDI 16-17 MAGGIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Anno 51 N. 116

PREZZI: per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerciali L. 0,75 - (Finanziari), legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-42 - I manoscritti non si restituiscono

L'ala del Genio italico ha vinto gli elementi

Il "Norge„ è atterrato a Teller (Alaska) a 50 miglia da Nome

La generale fiducia non era vana

Le prime notizie

NEW YORK, 15.

Le stazioni radiotelegrafiche dell'Alaska e di tutti gli Stati Uniti continuano senza tregua nei loro sforzi per cercare di mettersi in contatto col «Norge» sebbene fino ad ora sia stato possibile trovarne traccia.

Si ritiene in generale qui che il «Norge» possa avere atterrato in una regione ignorata dell'estremo nord dell'Alaska verso punta Barrow.

Il «Norge» avrebbe impiegato un tempo notevole allo scopo di determinare l'obiettivo dei banchi di ghiaccio nella regione polare sconosciuta, e questa sarebbe una ipotesi favorevole alla salvezza del «Norge».

Nelle vicinanze di Nome vi è stata per alcuni giorni una scarsa visibilità che potrebbe avere paralizzato i tentativi fatti dalle stazioni radiotelegrafiche canadesi di Winnipegh per mettersi in comunicazione col «Norge». Le stazioni governative dell'estremo nord di Forpsimpson e quello sul fiume Mechanzie nell'isola di Herschell riferiscono tutto di non avere udito nulla e di continuare a lanciare segnali al «Norge».

Una stazione di S. Francisco di California aveva riferito la notte scorsa che il «Norge» era arrivato a Nome: questa notizia inesatta è dovuta ad una erronea comunicazione da Settle della Federal Telegraph Company. L'ansietà per la salvezza dell'equipaggio del «Norge» è ora aumentata dopo che da due giorni i radiotelegrammi hanno annunziato che il «Norge» è stato segnalato da punta Barrow senza poi che sia più giunta alcuna segnalazione.

ROMA, 15.

L'Agenzia «Stefani» ha ricevuto dall'Agenzia «Reuter» alle ore 17,10, il seguente dispaccio:

Abbiamo da New York, ore 15.45 che la stazione radiotelegrafica di Nome nell'Alaska è in comunicazione col «Norge»

ROMA, 15.

L'Associated Press riceve da Nome in data delle 10 di questa mattina che trasmette all'Agenzia «Stefani» per via Radio:

La stazione radiotelegrafica di Nome è entrata in comunicazione col «Norge».

Il messaggio forte e gentile alla consorte dell'Eroe

ROMA, 15.

Quest'oggi alle ore 17,15 è pervenuto da Nome (Alaska) il seguente messaggio radiotelegrafico alla signora del colonnello Nobile:

Carlotta Nobile, Roma — Arrivato felicemente Teller in Alaska. Questo viaggio mi sembra un sogno. Baci abbracci pensieri affettuosi. — NOBILE.

Un altro messaggio radiotelegrafico da Nome attraverso l'«Italcable» è pure pervenuto alla sorella di Ellesworth che risiede a Firenze:

Teller è un piccolo posto poco lontano da Nome nello Stretto di Bering.

Le segnalazioni e il cablogramma di Amundsen

ROMA, 15.

L'Associated Press Radiotelegrafica da New York all'Agenzia «Stefani»:

Deremorton, Washington: Alle 6,25 di stamattina la Radiostazione navale dell'isola di San Paul ha udito il «Norge» chiamare la radiostazione militare di Nome ed ha copiato il seguente messaggio:

«L D P. da M X Y ricevuto. Tutto bene. Informateci quando siete pronti».

(Nel codice del telegrafo senza fili, L D P è appello radiotelegrafico del «Norge», e W X Y è il segnale della radio stazione militare di Nome).

ROMA, 15.

Amundsen ha indirizzato ad una parente di Firenze il seguente cablogramma:

«Nome, 15 ore 11 di New York. Volo transpolare pieno di successo. Affettuosamente. AMUNDSEN».

L'annuncio ufficiale

WANCOLVER, 15.

Il «Norge» è arrivato a Teller nell'Alaska. Gli ufficiali e l'equipaggio del «Norge» sono in buona salute.

La notizia da New York a Roma in sei minuti

ROMA, 15.

Il Ministero dell'Aeronautica alle ore 10 di stasera comunicava all'Agenzia «Stefani» il seguente telegramma spedito da Washington alle ore 11.17 (ora italiana 17.15):

«Secondo informazioni privato giunte stamane Ministero Marina «Norge» avrebbe atterrato a Teller (Alaska) 50 miglia a nord di Nome. Ministero Marina informa che corrispondente Associated Press da Vancouver conferma tale notizia. Ministero Marina giudica notizia attendibile. Non si conoscono altri particolari per ora. Telegraferò più tardi altre notizie che potrò avere in proposito. — Firmato: Aereo Addetto SCARONI».

La prima notizia che il «Norge» era in comunicazione con la Radiostazione navale di Nome è pervenuta all'Agenzia «Stefani» a mezzo di un messaggio radiotelegrafico dell'Associated Press trasmesso dalla Italo Radio, messaggio che ha impiegato da New York agli uffici dell'Agenzia «Stefani» soli 6 minuti.

Il giubilo di Roma e di tutta l'Italia

La notizia al Re e al Duce - La manifestazione alla Camera - Il Re, la Regina, il Duce si felicitano colla signora Nobile - Il Governatore di Roma la bacia a nome di tutti i Comuni d'Italia

ROMA, 15, notte (per telefono):

Nella nottata, stamane e nelle prime ore del pomeriggio, era continuata la ansiosa ricerca di notizie sul «Norge». Verso le 12.30, mentre era riunito il Consiglio dei Ministri, corse voce — ed anche questa volta era partita dagli ambienti aeronautici che il «Norge» fosse atterrato, ma si trattava di un equivoco.

Non appena giunse la notizia che il «Norge» aveva preso contatto con la stazione radiotelegrafica di Nome, essa veniva immediatamente comunicata prima a S. M. il Re e poi al Capo del Governo. Nello stesso tempo la lieta novella era comunicata alla signora Carlotta Nobile. Essa dimostrò prima di non crederci, tanto era stata scossa dopo le precedenti erronee notizie. Allora le fu mostrato il testo autentico del radiotelegramma ricevuto dalla «Associated Press» nel quale vi era la precisa notizia che l'aeronave aveva preso terra. E' indescrivibile la scena di commozione che ne è seguita. La signora Nobile è caduta per la commozione quasi svenuta su di una poltrona. Poco dopo le veniva consegnato il radiotelegramma inviatole direttamente dal marito.

La notizia alla Camera è stata portata alle 16.20 dal generale Bonzani il quale si è affrettato a comunicarla al Capo del Governo dopo averla scritta sopra un foglio di carta da lettera della Camera. L'on. Mussolini ha letto la breve notizia chiaramente, manifestando il suo compiacimento, che è stato sottolineato da qualche applauso partito dalla tribuna della stampa dove la notizia era già stata appresa. I deputati hanno avvertita con sorpresa i giornalisti non sapendosi spiegare simile manifestazione durante i discorsi. Poi la lieta novella ha circolato pei settori, il foglio scritto dal generale Bonzani è stato passato di mano in mano. Poco dopo sono entrati dalla porticina di sinistra gli onorevoli Bavaro e Lessona con numerose copie di giornali appena usciti, recanti la notizia. I deputati si sono lanciati sugli improvvisati giornali e le copie hanno girato per i banchi lette avidamente. L'on. Giolitti ha dimostrato il suo manifesto piacere per la lieta notizia, che è passata di bocca in bocca fino alle tribune del pubblico. Si è sparsa subito la voce che in fine di seduta avrebbero preso la parola il generale Bonzani e l'on. Mussolini, cosicchè le tribune si sono subito affollate. Non appena approvati gli articoli del Bilancio della P. I. si è alzato a parlare l'onorevole Bonzani.

La notizia ha suscitato tra gli operai dello Stabilimento aeronautico una gioia senza limiti. In un baleno lo stabilimento si è imbandierato e sui pennoni sono stati subito issati i vessilli in segno di vittoria italiana. Più tardi lo Stabilimento veniva illuminato. Gli operai sembravano impazziti dalla gioia mentre le sirene fischiavano continuamente. Poco dopo una commissione di operai si è recata dalla signora Carlotta Nobile offrendole numerose ceste di fiori.

Sulla strada si è raccolta molta folla plaudente e la signora si è affacciata al balcone per ringraziare.

La casa della signora Nobile è la meta di continue visite.

S. M. il Re, a mezzo del suo Primo Aiutante di Campo generale Cittadini, ha fatto pervenire alla signora le espressioni del suo compiacimento.

Altrettanto hanno fatto il Capo del Governo e il Ministro Federzoni. La contessa Bruschi-Falgari, dama di Corte, ha portato alla signora Nobile un mazzo di rose rosse da parte di S. M. la Regina. Anche il Governatore di Roma senatore Cremonesi si è recato a far visita alla signora Nobile. Interrogato subito dopo, ha dichiarato:

«Ho portato alla signora Nobile il saluto di Roma e di tutti i Comuni d'Italia assenti ma presenti in me. Ho abbracciato e baciato la signora Nobile al grido di: Viva l'Italia!».

In un baleno Roma si pavesò di bandiere. Lo storico campanone del Campidoglio cominciò a suonare a distesa; per le vie i cittadini apparivano in preda alla gioia. Si formavano capannelli, si discuteva, si aspettavano nuovi particolari. Le edizioni dei giornali andavano a ruba.

Gli operai dello stabilimento costruzioni aeronautiche, come diciamo più sopra, hanno improvvisato una delirante dimostrazione al grido di «Viva Nobile! Viva l'Aeronautica Italiana! Viva l'Italia! Viva Mussolini!». Tutti apparivano profondamente commossi e molti si abbracciavano piangendo. In seguito la Direzione, gli impiegati e gli operai dello Stabilimento si sono diretti verso la casa del colonnello Nobile, e giuntivi, hanno acclamato con entusiasmo alla signora Nobile, la quale, affacciatasi, ha ringraziato commossa, mentre una commissione, formata dal colonnello Pesce, vicedirettore dello stabilimento, dal colonnello Bruno, del colonnello Bertazzi, del colonnello Selbiq, del signor Alessandri, padre di uno dei motoristi del «Norge», e di alcuni impiegati ed operai, recava alla signora le felicitazioni di tutto il personale aeronautico. Poco dopo giungevano pure in casa Nobile il generale Moris ed alcune signore amiche.

Il personale dello Stabilimento aeronautico si è quindi recato alla Legazione di Norvegia dove ha fatto un'altra calorosa dimostrazione di omaggio alla Nazione partecipe della gloriosa impresa. I dimostranti si sono recati poi sotto Palazzo Chigi dove hanno sostato acclamando al Capo del Governo.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'approvazione del Regolamento per la legge Sindacale

ROMA, 15.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi a palazzo Viminale alle 10 sotto la Presidenza del Primo Ministro S. E. Mussolini. Erano presenti tutti i Ministri tranne quello della P. I. assente per servizio. Fungeva da segretario l'on. Suardo.

Il Consiglio ha continuato ed esaurito l'esame dello schema di regolamento legislativo per l'attuazione della legge sulla disciplina giuridica dei rapporti collettivi del lavoro. Il Ministro Guardasigilli ha avuto incarico di collazionare il testo del decreto stesso nella sua redazione definitiva. I provvedimenti saranno licenziati, previa ultima lettura, nell'adunanza del Consiglio dei Ministri di martedì 18 corrente alle 10.

Su proposta del Ministro per la Giustizia il Consiglio ha approvato un Regio Decreto concernente modificazioni sulle piante organiche della Magistratura e Cancellerie giudiziarie.

Dal Ministro dei LL. PP. sono sottoposti poi al Consiglio che li ha approvati, i seguenti schemi di Regi Decreti: Provvedimento per la concessione di sussidi straordinari alle aziende ferroviarie del Mezzogiorno; Provvedimento per l'irrigazione dell'Italia meridionale ed insulare.

Infine su proposta del Ministro per le Comunicazioni ha deliberato uno schema di R. D. relativo a modificazioni ai Regi Decreti legge 25 settembre 1924 n. 1460 e 14 giugno 1925 n. 884 riflettenti il personale telefonico.

La seduta ha avuto termine alle 12.

Comunicazioni del Partito

La conferma dell'espulsione dell'on. Billardi

ROMA, 15.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

La Commissione nazionale di disciplina del Partito, esaminato il ricorso presentato dall'on. Antonio Billardi in merito al provvedimento disciplinare preso nei suoi riguardi dalla Federazione provinciale fascista di Reggio Emilia e ratificato dal Direttorio Nazionale, ha confermato il giudizio dato e la radiazione dell'on. Billardi dal Partito Nazionale Fascista.

LA GUERRA IN MAROCCO

MADRID, 15.

L'Alto Commissario spagnolo al Marocco, di ritorno da Agir, comunica che le operazioni saranno riprese immediatamente con la cooperazione delle truppe francesi nei territori dei Beni Uriaguer o dei Beni Touzin. L'inquietudine regna presso i ribelli nella regione occidentale.

Dopo un preciso e dotto discorso del Ministro Fedele

la Camera approva il Bilancio dell'Istruzione

La seduta

La ferma risposta del Ministro Fedele a un preteso partavoce degli allogeni

ROMA, 15.

La seduta comincia alle ore 16 sotto la presidenza del Presidente S. E. CASERTANO.

BESEDNJAK — Ha rilevato dal resoconto sommario della seduta di ieri che l'on. Ministro dell'Istruzione Pubblica, in occasione della discussione del disegno di legge che accorda l'esonero di tasse a studenti delle Terre Redente, ha dichiarato che il provvedimento era una magnifica risposta alle «stoltezze» che la Camera aveva ascoltato il giorno innanzi. Se con questa parola il Ministro ha inteso riferirsi al suo discorso del giorno innanzi, tiene a dichiarare che quelle che sono sate definite «stoltezze», rispondono ai principi professati da sommi scrittori cristiani e dai maggiori uomini del Risorgimento italiano e si risolvono nella difesa del patrimonio sacro della propria lingua. Se poi l'on. Ministro ha inteso alludere al fatto specifico dei maestri slavi, egli può convenire che si tratta di fatti stolti ma tali soltanto per chi li ha compiuti e non già per chi li ha denunciati. (Commenti).

FEDELE (Ministro della P. I.) — Dichiara che usando ieri la parola «stoltezza», che ripete e conferma, intendeva riferirsi alle accuse veramente stolte mosse dall'on. Besednjak contro i funzionari dipendenti dal Ministero dell'Istruzione che hanno compiuto egregiamente il loro dovere (approvazioni). L'on. Besednjak ha accusato le autorità scolastiche di avere obbligato con minaccie i maestri slavi ad iscriversi alla Associazione Nazionale Fascista. Ciò è falso. E a questo proposito l'on. Ministro deve informare la Camera che nelle italianissime regioni di confine esiste ancora una specie di associazione segreta magistrale slava, che non si sa donde tragga i suoi mezzi e quali legami abbia con altre associazioni (commenti). Orbene, deputati cosidetti slavi, ma che dovrebbero chiamarsi italiani, fanno opera di sobillazione impedendo ai maestri slavi di dare il proprio nome alla Associazione Nazionale Fascista, e l'onorevole Ministro intendeva riferirsi a questi fatti che non possono temere alcuna smentita (vivi applausi).

Il processo verbale è approvato.

Il Bilancio dell'Istruzione

Dopo la concessione di alcuni congedi e la comunicazione che gli Uffici sono convocati per giovedì alle ore 11 per l'esame di vari disegni di legge, si riprende la discussione del Bilancio dell'Istruzione per l'esercizio 1926-27.

CIAN — Si compiace dell'avviamento dato dal Ministro alla soluzione dell'annoso problema delle biblioteche; raccomanda però, pur approvando l'istituzione di una Direzione generale delle biblioteche, che non si ricada nell'inconveniente di una elefantiasi burocratica. Così pure mentre plaude alla istituzione di una scuola per bibliotecari ed archivisti, esprime il voto che essa possa essere completata da una scuola da istituirsi presso la R. Accademia della Crusca per la ricostruzione dei testi latini medioevali o italiani delle origini. Quanto al complesso ed ingente problema della cosidetta invasione femminile della scuola, riteva che occorre anzitutto sgombrare il terreno da quella concezione egualitaria democratica secondo cui la donna va posta in ogni campo dell'attività umana allo stesso grado dell'uomo. E in contrapposto a tale concezione, ricorda quella di Alfredo Oriani, precursore in molte cose dell'idea fascista, che considera la donna non già rivale ma integratrice nell'ambito famigliare dell'attività dell'uomo (commenti). Sarà dovere e ragione di orgoglio del fascismo di attuare questa concezione attraverso sopratutto la preparazione culturale.

Concludendo, esprime la fiducia che il Ministro saprà instaurare in Italia una scuola veramente italiana e virile facendone un laboratorio di dotti che riprenderanno le sue nobilissime tradizioni nel mondo dell'arte e della scienza. (Applausi; congratulazioni).

Il Ministro dell'Istruzione

FEDELE (Ministro della P. I.) — Premette che la discussione del presente Bilancio si svolge in condizioni diverse da quella dell'anno scorso, come ha rilevato il relatore nella sua pregevole relazione. Tra le critiche di chi si accanciava alla riforma scolastica per varie e particolari ragioni e le eccessive preoccupazioni degli zelatori che non volevano riconoscere come essa potesse svolgersi e perfezionarsi, era difficile il compito di colui che era stato chiamato a reggere le sorti della Scuola. Come tale compito sia stato adempiuto, la Camera può giudicare. La riforma scolastica ha superato ormai la prova del fuoco, dimostrando di quali effetti spirituali e morali sia capace con l'opera di rinnovamento compiuto dalla Scuola. La Scuola italiana è oggi nella sua gran de maggioranza animata da una nuova fede. Non importa se qualche malinconico filosofo rimpianga il passato; la Scuola rinnovata dal Fascismo è conscia dell'alto compito affidatole di rinnovare la coscienza dei cittadini. La Scuola non può essere agnostica; se professasse l'apoliticità si metterebbe fuori della vita nazionale. Il processo di restaurazione morale della Scuola non è lungi dall'essere compiuto; è avversato da pochi irriducibili avversari che cercano di alimentarlo di passione di parte colla libertà dell'insegnamento e della indagine scientifica. Ma questa libertà non è negata dal Fascismo che non vuole ingerirsi delle dottrine filosofiche.

Vi è però nel Fascismo l'idea centrale della Nazione, che vuole attuare, scuotendo la coscienza degli italiani e agitando dinanzi ad essi la bellezza del sacrificio compiuto per la Patria.

Se gli avversari non vogliono ciò riconoscere essi hanno il dovere di uscire dalla Scuola, prima che la legge abbia inesorabilmente a colpirli.

Ma un altro ostacolo esiste: Alla rapidità di applicazione delle nuove leggi scolastiche non poteva corrispondere uguale rapidità nella trasformazione dell'anima degli insegnanti. La riforma è rinnovamento di metodi e ciò non tutti gli insegnanti hanno ancora compreso. E' necessario che essi non limitino l'opera loro all'applicazione delle nuove norme, ma devono rinnovare la loro cultura e la loro vita interiore per essere apostoli capaci di accendere intorno a loro la luce della bellezza e della bontà.

E' inoltre necessario il coordinamento degli Istituti scientifici e a tale scopo si è disposta una indagine sul loro rendimento, indagine che si viene compiendo e dai cui risultati dipenderanno i provvedimenti che saranno adottati.

Non può aderire alle critiche mosse dall'on. Anile alla eccessiva teoricità dell'insegnamento superiore e ciò tanto più quando il colonnello Nobile, tempra meravigliosa del Mezzogiorno, ha saputo dimostrare come si possa unire in fecondo connubio teoria e pratica. Nemmeno può accettare la proposta di togliere il limite di cinque anni entro il quale la libera docenza deve essere esercitata.

Al problema delle biblioteche il Ministro ha da tempo rivolto le sue cure, prima ancora delle critiche mosse sulla stampa. Assicura l'on. Cian che studierà la possibilità della creazione di un Istituto filologico a Firenze.

Venendo alla Scuola media, di cui il Paese sente tutta l'importanza, dichiara di aver condotto a termine l'opera dei suoi predecessori interpretando ed attuando lo spirito della riforma Gentile, mercè il regolamento sugli esami e quello sui Convitti nazionali e gli Istituti privati.

Un nuovo indirizzo ha dato alla Scuola complementari. Sono stati studiati vari tipi e il problema sarà completamente risolto d'accordo col Ministro dell'Economia Nazionale. Intanto è lieto di constatare che la popolazione scolastica di queste Scuole è in notevole aumento. In base all'esperienza biennale i programmi hanno raccolto unanimi lodi. Ma più che sui programmi, occorre fare assegnamento sullo spirito degli insegnanti i quali comprenderanno che occorre insegnare poco, ma bene (approvazioni).

Riconosce che l'elemento femminile, già in prevalenza nelle scuole elementari, va aumentando anche nelle scuole medie, tanto che forse tra pochi anni la Scuola sarà prevalentemente in mano alle donne. Ma non è possibile impedire alle donne l'accesso alle scuole od ostacolarne la carriera dell'insegnamento, se non si vuole lasciare un grande numero di cattedre scoperte. Il problema è comune alle altre amministrazioni dello Stato, che l'elemento maschile diserta sempre più. Del resto non si può disconoscere che la donna ha particolari attitudini all'insegnamento. Ciò che importa è di curare di più l'educazione femminile, per la quale finora troppo poco si è fatto in confronto della educazione maschile.

All'on. Anile osserva poi che la più gran parte della spesa del bilancio dell'istruzione è assorbita dalla scuola elementare. Ma non deve per altro disconoscersi che se scarso sarebbe il danno proveniente da un lieve ritardo del debellamento dell'analfabetismo, più grave ed irreparabile sarebbe invece il danno proveniente da una eventuale trascuratezza dei progressi della scienza e per ciò dell'alta cultura.

Annuncia che il problema del Monte Pensioni sarà risoluto prima della fine dell'anno e quello dell'edilizia scolastica sarà anche esso avviato alla sua soluzione, sopratutto nel Mezzogiorno. Il provvedimento in corso, di passare all'Opera Nazionale contro l'analfabetismo alcune scuole, permetterà di dedicare all'edilizia scolastica una somma ingente.

Circa i libri di testo, riconosce che sono veramente in numero eccessivo e per incarico del Capo del Governo sta studiando la possibilità di introdurre alcuni libri di testo statali (approvazioni).

A tutti i funzionari scolastici e a tutti i collaboratori nelle Regioni redente invia una parola di pieno plauso. Il Governo non intende decampare dall'indirizzo dato alla politica scolastica di quelle Regioni, nè può ammettere che per i territori in cui impera la sovranità dello Stato italiano sia messo in dubbio il diritto dello Stato di educare italianamente e in lingua italiana i cittadini italiani (applausi).

Per il restauro e la conservazione del patrimonio artistico, molto ha fatto il Governo per non tralasciare anche di promuovere e incoraggiare le iniziative private.

Con vivo compiacimento il Ministro ha letto gli elogi fatti dal relatore ai funzionari del Ministero, fedeli e volonterosi servitori dello Stato. Oggi la Scuola non è più per il Capo del Governo un fastidioso affare di ordinaria amministrazione. Egli, che è stato maestro di scuola, conosce tutte le difficoltà e le ansie degli insegnanti e guarda con fede sicura alla Scuola prendendo anche le più geniali iniziative.

Il 21 aprile scorso — conclude il Ministro — mentre in tutte le città d'Italia i nostri fanciulli celebravano il Natale di Roma, le scolaresche di Roma, insieme con tutti i maestri di tutti i gradi, passavano sulla sacra via memore di un Impero, salutando romanamente il Capo del Governo. E mentre sfilavano a diecine di migliaia, egli ricordava i versi con cui il poeta di Romagna inneggiava alla giovinezza d'Italia. (Vivissimi, prolungati applausi; molte congratulazioni).

VOCI — Chiusura! Chiusura!

Il PRESIDENTE pone a partito la chiusura della discussione generale che è approvata.

SOLMI (relatore) — Rinunzia a parlare. (Applausi).

FEDELE (Ministro della P. I.) — Dichiara che non accetta gli ordini del giorno degli onorevoli Besednjak e Tinzl e accetta come raccomandazione gli altri ordini del giorno.

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati.

Il PRESIDENTE pone a partito il passaggio alla discussione dei capitoli. E' approvato.

Si approvano tutti i capitoli del Bilancio. E' pure approvato l'articolo unico del disegno di legge.

Notizie sulla spedizione polare del "Norge„

BONZANI (Sottosegretario alla Aeronautica) Segni di viva attenzione. — Annunzia che è giunto alla famiglia del colonnello Nobile il seguente telegramma: «Sono giunto felicemente a Teller in Alaska. Questo volo mi sembra come un sogno. Baci - NOBILE». (Vivi applausi). Si augura che questo telegramma sia presto confermato da una comunicazione ufficiale (approvazioni).

La seduta termina alle ore 18.15. Mercoledì seduta alle ore 16.

La prima tappa del Giro d'Italia

5 premi stabiliti dal Duce

TORINO, 15.

La folla, che malgrado la pioggia insistente si era data convegno al Motovelodromo al Corso Casale per assistere all'arrivo della prima tappa del XIX Giro d'Italia, è rimasta delusa perchè la Giuria, dato il maltempo, ha deciso che il traguardo fosse anticipato a Sassi, piccola borgata poco lontana.

Ecco l'ordine d'arrivo dei corridori: 1. Piemontesi alle ore 17.45 — 2. Picchiottino a 4 metri — 3. Bresciani a 5 metri — 4. Girardengo a 7 metri.

A brevi intervalli seguono nell'ordine: Bestetti — Negrini — Brunero — Binda — Grilli — Vallazza — Cortesia (primo degli isolati).

Molti corridori si sono ritirati e fra essi anche Binda.

ROMA, 15.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Il Capo del Governo ha stabilito di arrivati corridori che arriveranno in testa nel Giro d'Italia, e cioè al primo arrivato L. 10.000, al secondo L. 4000, al terzo L. 3000, al quarto L. 2000 ed al quinto L. 1000. Tali premi saranno consegnati dopo la tappa finale, a classifica ultimata.

La rivoluzione in Polonia

Le truppe di Pilsudski hanno occupato la Presidenza della Repubblica

VARSAVIA, 15.

Le truppe del Maresciallo Pilsudski hanno occupato ieri alle ore 17 senza grandi lotte la residenza del Presidente della Repubblica che era stata poco innanzi abbandonata dal Presidente della Repubblica, da Vitos e dai membri del Governo. Il Maresciallo Pilsudski si è immediatamente recato a Belvedere circondato dal suo stato maggiore salutato entusiasticamente da immensa folla ammassata per le strade principali. La popolazione ha fatto grandiose dimostrazioni al Maresciallo. In città regna ordine assoluto.

In seguito all'occupazione del Belvedere l'azione militare è interamente terminata. Secondo le notizie pervenute dalla provincia l'ordine completo regna da per tutto. Il Presidente della Repubblica che si trova con la maggioranza dei membri del Governo nei dintorni di Varsavia, ha inviato al Maresciallo Pilsudski un suo rappresentante allo scopo di iniziare una conversazione. Un chiarimento della situazione politica è atteso molto presto.

CRONACA PROVINCIALE

Da FLAIBANO

La riuscitissima festa dei Balilla

(15). — Fin dall'alba, domenica, Flaibano assumeva un aspetto di insolita gaiezza. Da tutte le finestre garriva al vento il tricolore; la piazza e le vie erano attraversate da variopinti palloncini alla veneziana intercalati da bandierine dai colori nazionali. I muri erano letteralmente tappezzati da striscioni dalle scritte inneggianti al Re, all'Italia, al Duce, al Fascismo, ai Balilla! Il sole, che da quindici giorni non si vedeva, volle coronare del suo aureo splendoro la festa. Era la festa dei Balilla, di ben 104 Balilla, che raccolti intorno al loro gagliardetto ed inquadrati agli ordini del maestro comandante della Centuria signor D'Agosini, vedevano inaugurata e benedetta in quel giorno la loro Sezione.

Alle ore 14 incominciarono ad arrivare le rappresentanze di tutte le Associazioni e Autorità che venivano ricevute dall'intero Consiglio Comunale in una sala del Municipio ove era loro offerto un rinfresco.

Alle ore 15 precise, il solerte ed infaticabile Segretario politico del locale Fascio, signor Enrico Dreosto, dà il via al grandioso corteo che deve sfilare per le vie del paese e che è così composto:

Corpo Bandistico dei Balilla di San Vito al Tagliamento; Sezione Balilla con gagliardetto di Flaibano, Codroipo, maschile e femminile, Gradisca di Sedegliano, Dignano, Pozzo ecc. Autorità: prof. cav. D'Alessandro Comandante la Legione Friulana Balilla, alla destra signor Enrico Dreosto Segretario politico del Fascio di Flaibano, organizzatore e anima della festa, alla sinistra il signor Attilio Barnaba della Zona di Codroipo in rappresentanza del Commissario provinciale del Fascismo conte comm. generale Quintino Ronchi, signor Galliano Bortolotti Segretario di Zona di San Daniele del Friuli; quindi il gonfalone del Municipio col Sindaco cav. Vittorio Cescutti e il Consiglio Comunale al completo col Segretario signor rag. Vittorio Bellini; seguiva la Banda di Coderno di Sedegliano, le scolaresche al completo con gli insegnanti e gagliardetti e quindi una infinità di rappresentanze dei Fasci, Combattenti e Comuni, tutte con bandiera, fra cui abbiamo notato: Sezioni fasciste di Flaibano, S. Odorico, S. Daniele, Moretto di Tomba, Pantianicco, Gradisca, Campoformido, Camino di Codroipo, Pozzo di Codroipo, Cisterna, Barazzetto, Nogaredo, Dignano, Rivolto, Coseano, Rive d'Arcano, Beano, Tarcento ecc.; Sezioni Combattenti di Flaibano, S. Odorico, S. Daniele, Moretto di Tomba, Cisterna, Pantianicco, Gradisca, Pozzo di Codroipo, Barazzetto, Dignano, Rivolto, Coseano ecc. ed inoltre molte altre rappresentanze dei Comuni limitrofi fra cui i Sindaci di Dignano, Coseano, Rive d'Arcano, Moretto di Tomba ed altri di cui ci sfugge il nome.

Il corteo, dopo aver sfilato per le vie del paese al suono degli inni Fascisti e nazionali, si fermò davanti al palco appositamente costrutto sul quale presero posto le autorità.

Qui ebbe luogo la benedizione del gagliardetto della Sezione Balilla di Flaibano-S. Odorico da parte del M. R. Arciprete don Domenico Pallavisini, assistito dal M. R. Parroco di S. Odorico e del Cappellano di Flaibano.

Quindi il Segretario politico del Fascio di Flaibano, dopo di aver rivolto il saluto e il ringraziamento a nome del Fascio agli intervenuti, pronuncia un alato discorso in cui fra l'altro rivolto alla cittadinanza dice:

« Ammirate nei nostri Balilla i futuri soldati d'Italia imperiale, pronti a tutto osare pei destini della Patria e sintone di essi gelosi custodi ed instancabili di ammaestramenti generosi e sommamente italiani ».

E' rivolto ai piccoli Balilla così dice: « Siate orgogliosi di portare la camicia nera, simbolo di ardimento e di gloria, che è la divisa riservata ai puri, ai forti, ai generosi. La camicia nera vi sia di sprone, oggi allo studio, domani al lavoro ».

Termina inneggiando al Re, al Duce e all'Italia.

Il discorso viene spesso interrotto da approvazioni e da applausi.

Segue il discorso del Sindaco cav. Cescutti che porta il saluto ed il ringraziamento del Comune agli intervenuti ed inneggia al Fascismo, alla Patria, ai Balilla.

Il prof. D'Alessandro pronuncia quindi il discorso ufficiale.

Seguono alcune dizioni e canti eseguiti dai Balilla tanto amorosamente istruiti dal maestro signor Sisto D'Agostini, comandante la Centuria Balilla.

Non possiamo chiudere questa relazione senza mandare da queste colonne un « bravo » di cuore all'egregio signor Enrico Dreosto, Segretario politico del P. N. F. di Flaibano, che ha saputo riunire tanti Balilla nel paese di Flaibano ed ha organizzato una così magnifica festa.

Da CIVIDALE

Sezione Combattenti

(15). — Ieri sera nella sede provvisoria della Sezione Combattenti è stata fatta la nomina delle cariche. Risultarono eletti: a presidente, Mazzocca dott. Alfredo; a vice presidente, Zorzi ing. cav. Neluseo; a segretario il signor Beraldin Sante; a cassiere il signor Deganutti Mario; a sindaci effettivi i signori: Danielis Pietro, Ciocca Mario e Fanna Luigi; a sindaci supplenti: Diaiuti Giacomo, Caporale Marco.

Proclamata la rappresentanza, vennero subito spediti lettere e telegrammi al Duce, al generale Ronchi, all'on. Russo e ad altri esponenti del Fascismo e dei Combattenti.

Da CISERIIS

LA SORGENTE DI PATOCHIS

(15). — Giovedì si è svolta a Sedilis la grande sagra della Ascensione, con affluenza notevole di gente, specialmente di forestieri. Molti si sono recati alla Sorgente Patochis, rinomata per le sue qualità solforose terapeutiche, posta in una amena valletta fra Sedilis e Tarcento. Abbiamo constatato con piacere, che ivi si stanno compiendo lavori di riattazione della sorgente. Di ciò va il merito e lode al Municipio di Ciseriis.

Finalmente il pubblico, che affluisce alla fonte salutare, potrà vedere una opera compiuta, igienicamente e artisticamente. Questa estate chissà quanti e quanti verranno alla passeggiata magnifica.

Da GEMONA

Importante seduta del Direttorio

(15). — Presenti tutti i componenti del Direttorio ha avuto luogo giovedì 13 maggio nella sede del Fascio la prima riunione del Direttorio stesso. Sotto la Presidenza del Segretario politico signor Ezio De Carli sono stati discussi ed esaminati i seguenti argomenti:

Situazione politica

Il Direttorio esamina ampiamente la situazione generale della Sezione in relazione alle direttive avute dal Segretario federale comm. Ronchi; delibera di richiamare tutti i fascisti alla più ferrea disciplina e di informare che è fatto obbligo ad ogni iscritto di riferire direttamente ai membri del Direttorio ogni fatto che possa interessare persone o questioni di politica locale.

Questioni sindacali

Il Segretario mandamentale dei Sindacati signor Fabiani Ferdinando ha fatto un'ampia illustrazione delle realizzazioni concrete ottenute dal suo diuturno lavoro nella zona. Ha altresì esposto il programma per il futuro dichiarandosi persuaso che anche i nostri lavoratori abbiano trovato l'orgoglio della fatica nella devozione alla Patria e che quindi in breve volger di tempo tutte le forze produttive saranno raccolte nelle file dei Sindacati.

Il Direttorio plaudendo all'opera fattiva fin qui svolta delibera di accordare al signor Fabiani e ai suoi collaboratori incondizionato appoggio e fa voti perchè in breve possa essere organizzato una rassegna mandamentale delle forze sindacali.

Milizia, Avanguardia, Balilla

Il Direttorio delibera di curare particolarmente la Milizia e di svolgere attiva propaganda perchè tutta la nuova generazione vada ad ingrossare le file dei Balilla e degli Avanguardisti in modo da costituire una fonte inesauribile del Fascismo.

Fascio Femminile

Il Direttorio dà mandato al Segretario politico di accordarsi colle dirigenti la Sezione sul programma da svolgere e in particolare modo per la costituzione delle giovani italiane.

Amministrazione

Il Segretario Amministrativo ha fatto una chiara esposizione della situazione finanziaria della Sezione. Il Direttorio constatando la regolarità della Amministrazione, delibera di riconfermare in carica l'attuale attivo Segretario amministrativo signor Adriano Morgante.

Il Direttorio delibera inoltre di studiare e di realizzare in breve tempo un piano finanziario per dare alla Sezione i mezzi onde validamente svolgere il proprio programma d'incremento a tutta l'azione fascista in generale.

NUOVO MEDICO COMUNALE

(15). — A sostituire il compianto dott. Giuseppe Celotti, il R. Commissario in seguito a concorso, ha nominato il dott. Alberto Marsella, il quale nei giorni scorsi ha già assunto il servizio.

Giovane veramente colto e di modi distintissimi, il dott. Marsella, dopo aver disimpegnato le mansioni di ufficiale medico durante la guerra, ha voluto perfezionarsi recandosi all'estero ove conseguì titoli lusinghieri presso importanti cliniche.

Al nuovo medico, fascista della prima ora, i più cordiali rallegramenti, certo che in breve saprà conquistarsi la simpatia e la fiducia della cittadinanza.

ARANCI IN FIORE

(15). — Ieri la gentilissima signorina Santina Bierti ha giurato fede di sposa al signor Ernesto Fazzini, noto dentista di Venezia.

La coppia gentile accompagnata dagli auguri e dalla simpatia delle numerose conoscenze è partita per il tradizionale viaggio di nozze.

Da S. DANIELE

NOZZE AUSPICATE

(15). — Domattina l'ottimo nostro amico Giuseppe Cappelletti, valoroso combattente della grande guerra, figlio del signor Antonio apprezzato agricoltore e consigliere comunale, impalmerà la vezzosa signorina Lucia Piccoli di Coseano.

Agli sposi felicissimi, che dopo il doppio rito partiranno per un lungo viaggio di nozze, gli auguri vivissimi degli amici.

BENEFATTRICE INCOGNITA

Alla biblioteca di queste scuole elementari, di recentissima istituzione, sono pervenuti cinque magnifici volumi tra i più recenti e maggiormente adatti per ragazzi. Il dono era accompagnato da un biglietto con il seguente scritto: « Una signora di S. Daniele ».

Mentre si segnala al pubblico l'atto spontaneo e doppiamente generoso, dato il modo con cui il dono venne fatto, la Presidenza della biblioteca, a mezzo nostro, sentitamente ringrazia la benemerita incognita donatrice.

PER LA FESTA DELL'INTERVENTO

Il presidente della Sezione Combattenti ha diramati gl'inviti a tutti i soci per la partecipazione alla grande adunata di combattenti che avrà luogo domenica 16 ad Udine. Le adesioni sono pervenute in grande numero alla Presidenza della Sezione, tanto da far prevedere che la Sezione di S. Daniele sarà quella che darà il maggior numero di convenuti alla grandiosa adunata.

L'adunata dei combattenti che vorranno usufruire del treno speciale e della riduzione di tariffa, avrà luogo alle ore 7 del mattino alla stazione tramviaria.

PER UN INDUSTRIA BENEMERITA

Chi, nel pomeriggio di mercoledì, volgeva i suoi passi verso la passeggiata preferita, sul viale verso Ragogna, cioè, veniva a trovarsi davanti ad uno spettacolo nuovo per S. Daniele; vedeva cioè uscire dal camino dell'Essicatoio bozzoli una densa colonna di fumo: chi voleva conoscere la ragione della novità, veniva immediatamente a sapere che si stavano provando le nuove caldaie e l'intero impianto di essicazione completamente rimesso a nuovo e sapeva anche che le prove sono riuscite di piena soddisfazione dei tecnici che assistevano alle prove di collaudo.

La imminente stagione bacologica vedrà gl'immensi saloni della nuovissima costruzione riempirsi del prezioso prodotto, con grande letizia degli allevatori che intanto lavorano giorno e notte attorno all'operoso filugello.

Vogliamo augurarci che la provata tenacia dei nostri agricoltori faccia sorgere in tempi non lontani, accanto alla odierna costruzione, un altro fabbricato apportatore di benessere e di ricchezza: la filanda. E che il nostro voto sia compiuto.

BENEFICENZA

Alla Presidenza del Giardino d'Infanzia pervennero le seguenti oblazioni:

Del Favero Giovanni per festeggiare il suo 65.o compleanno L. 25 — Sascor Bruno in morte di Angela ved. Mardero L. 10 — In morte di Costantino Venturini, Melchior Severo L. 5 — Amalia Tomada in morte di Mareschi dott. Lodovico L. 10 — In morte di Pietro Di Giorgio: Amalia Tomada L. 10, Giovanni Sivilotti L. 5 — Narducci nob. cav. Carlo in morte di Felice Zavagna L. 10 — In morte di Gonano Maria, Asquini Lia ved. Angeli L. 10 — In morte di Gio. Batta Bidoli, Pio Taboga, Adelchi Cignolini, Pietro Ligutti e famiglia, Lino Filippini di Bertiolo, ciascuno offersero L. 5 — Giovanni Maria Concina L. 3 — Domenica Bortoluzzi L. 2 — In morte di Elio Zumino, Giovanni Del Favero L. 5 — Teresa Asquini ved. Vidoni L. 2.

L'Istituzione così largamente beneficata sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

PER IL 24 MAGGIO

Il Consiglio Direttivo della locale Sezione Combattenti ha deciso di celebrare il 24 Maggio quest'anno col recarsi con una grossa rappresentanza a rendere doveroso omaggio alle Salme gloriose degli Ignoti ad Aquileia. Nel ritorno il pellegrinaggio si fermerà a Redipuglia ad esaltare la memoria dei mille e mille che ivi riposano. Quindi farà una puntata a Gorizia, visitando nel pomeriggio i Campi di Battaglia che circondano la gemma dell'Isonzo. Appena saremo a conoscenza dell'itinerario completo del pellegrinaggio, al quale hanno data l'adesione gran numero di Combattenti, ve ne daremo notizia.

OPERAI TIPOGRAFI IN GITA

Anche quest'anno le numerose maestranze dello Stabilimento Arti Grafiche della Ditta Giuseppe Tabacco effettuarono la tradizionale gita di piacere, e questa volta facendo coincidere tale festa con il compleanno del loro beneamato principale. La partenza si effettuò all'alba a mezzo di autocorriera con tappa al Lago di Cavazzo per poi proseguire a piedi per la sommità del Monte Festa.

Inutile dire che nella comitiva faceva parte anche il signor Tabacco con la sua distinta signora ed i figli, nonchè il fotografo signor Alessandro Orgheni pronto a fissare sull'obiettivo i gitanti.

Ad escursione ultimata svoltesi fra il più schietto buonumore venne bandita una sontuosa colazione all'aperto.

Prima di partire da Alesso venne effettuata una magnifica gita sul lago a mezzo di motoscafi, messi a disposizione del signor Micossi, facendo poi ritorno nella serata in paese, con una sola tappa a Buia.

Da TRICESIMO

L'U. S. T. al monte Quarnan m. 1372

Col favore di una discreta giornata, l'Unione Sportiva Tricesimana ha effettuato la sua seconda escursione.

Non erano ancora spente le ultime stelle, che la numerosa comitiva s'incamminava alla stazione, diretta a Gemona. Da qui, il gruppo iniziò l'ascesa.

La vetta, raggiunta verso le ore 9, non offrì ai gitanti quel grandioso spettacolo panoramico che la Prealpe offre in condizioni di buona visibilità.

Consumata, con giovanile appetito, la colazione al sacco, il direttore di gita signor Luigi Piazzogna disse indovinate parole sulla sana iniziativa dell'U. S. T. che, nulla trascurando, ha oggi guidato, auspicio per l'avvenire, la sua Sezione Alpina sul M. Quarnan. Ricordò, interrotto da caldi aplausi, il benefico influsso della montagna che all'elevazione morale unisce la fortificazione del corpo. Inviò un caro ringraziamento agli intervenuti, ed in particolare alla rappresentanza con gagliardetto dell'A. N. A., augurandosi che l'esempio sia a tutti di sprone, e che la bella iniziativa non abbia a naufragare.

Uno scroscio di applausi suggellò le belle parole, cui rispose ringraziando un socio per tutti.

Trascorsa la sosta in un'allegra battaglia di palle di neve, di motti, di frizzi, s'iniziò verso le 13 la discesa, seguendo il dorsale del monte, dalla parte di Sammardenchia e Tarcento, da dove in camion si raggiunse Tricesimo.

L'allegra comitiva, che annoverava anche una buona rappresentanza del gentil sesso, radunatasi nella sede sociale, si sciolse tra reciproci proponimenti di ritrovarsi per l'escursione fissata per domenica 30 (di cui verrà pubblicato dettagliato programma) al Gran Monte.

L'Unione confida pertanto nell'intervento anche degli assenti che l'odierna gita avrebbe voluto annoverare tra i partenti.

Da SESTO AL REGHENA

UN ALTRO SEGRETARIO COMUNALE

(15). — Ci giunge gradita la notizia della promozione a Segretario comunale di un altro distinto concittadino: il signor Arturo Vittorino Milani.

Il Milani, attualmente caporalmaggiore nella 13ª Compagnia Distrettuale di Milano, ha saputo affermarsi, ancora una volta, in mezzo alle più dure difficoltà, superando così felicemente l'arduo esame e dando magnifica prova di giovane studiosissimo ed intelligente.

All'egregio funzionario, che, appena ventenne, vede coronate di meritato successo le sue nobili aspirazioni, presentiamo le nostre felicitazioni più sincere ed i migliori auguri per una brillante carriera.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Riunione dei Segretari politici della zona

(15). — La Segreteria di zona comunica:

Giovedì, alle ore 9.30 nella sede del Fascio di S. Vito al Tagliamento, convocati dal Fiduciario di zona, si sono riuniti i segretari politici delle Sezioni di Arzene-Valvasone, Casarsa, Cordovado, Morsano, S. Martino, Sesto al Reghena.

Il fiduciario di zona, medaglia d'oro cav. Nicolò De Carli, riassume ed espone brevemente le origini, i motivi e lo svolgimento della crisi che ha recentemente travagliato il fascismo friulano; constata come la crisi stessa si possa ormai considerare superata e, chiusa definitivamente la parentesi, il fascismo friulano, col graduale e definitivo ritorno alla normalità in tutte le Sezioni si avvisi al completo raggiungimento delle mete fissate dalle superiori gerarchie del Partito.

Invita perciò i segretari politici a lavorare intensamente, in silenzio ed in umiltà, nelle singole sezioni, per far sì che tutti gli importantissimi vitali problemi posti all'ordine del giorno dal Fascismo, vengono studiati, affrontati e risolti con fede e competenza.

In merito ai provvedimenti disciplinari, espulsioni, sospensioni, mancata consegna di tessere, presi nel periodo della crisi, avendo potuto constatare come per alcuni di essi, siano state commesse delle ingiustizie, e dei personalismi, o come alcune delle motivazioni si siano dimostrate insufficienti o meschine di fronte alla gravità dei provvedimenti stessi, il fiduciario di zona, comunica che procederà attraverso ad un minuzioso, severo ed imparziale esame alla revisione di tali punizioni.

Si diffonde poi a parlare dei problemi che le sezioni dovranno immediatamente affrontare e risolvere: sindacalismo, organizzazione giovanile, fasci femminili, stampa, elenco dei podestà.

L'interessante e laboriosa seduta, ha termine verso mezzogiorno; nella prossima riunione, che dovrà avvenire quanto prima, e la cui data verrà tempestivamente segnalata, i segretari politici dovranno svolgere la relazione sulle singole situazioni locali; sul lavoro compiuto nelle varie branche dell'attività fascista, segnalando nel contempo i vari bisogni e gli eventuali problemi da risolvere.

Da AMARO

Assemblea del Fascio

(15). — L'altro ieri, con l'intervento dell'ing. cav. uff. Faleschini, fiduciario di Zona per la Carnia, Val Canale e Canal del Ferro, si è tenuta l'assemblea generale per la nomina del nuovo Direttorio.

L'ing. Faleschini ha aperto l'assemblea portando il saluto del Commissario straordinario provinciale, generale Ronchi, e dichiarandosi felice di trovarsi in mezzo ai fascisti di Amaro che tanta lotta sostennero durante il periodo squadrista. Ha annunciato le nuove direttive del Partito, ha dato schiarimenti per la riorganizzazione del Fascio femminile, per l'Avanguardia e per i Balilla, ed ha chiuso il suo dire augurandosi che la Sezione di Amaro torni ad essere in breve la Sezione modello.

Prende quindi la parola il Segretario politico uscente signor Giacomo Tamburlini il quale espone la relazione morale che dopo brevissima discussione viene approvata ad unanimità. Espone quindi la relazione finanziaria il Sindaco revisore signor Nicolò Rainis, relazione che pure viene approvata ad unanimità.

Si passa quindi alla discussione dell'ordine del giorno, e dopo breve discussione di carattere generale, si addivenne alla votazione del nuovo Direttorio che risulta così composto:

Daniele Monai — Antonio Zanella — Faustino Rainis — Nicolò Rainis — Girolamo Dell'Angelo.

A Segretario politico è stato prescelto il signor Daniele Monai.

A Sindaci revisori sono stati eletti i signori Lorenzo Pozzi e Gio. Batta Rainis e a Segretario amministrativo è stato riconfermato ad unanimità il cav. Andrea Tamburlini.

Le discussioni si sono svolte nella massima serietà e con quel vecchio sistema che è proprio dell'ambiente fascista amarese: con sincerità cruda e scevra da ogni forma di sottintesi.

E' stato deliberato infine l'invio di tre telegrammi di devozione al Duce, al Segretario generale del Partito ed al generale Ronchi, per il quale gli amaresi nutrono una profonda fiducia convinti che esso riporterà il Fascismo friulano alle sue gloriose origini.

All'ing. cav. uff. Luigi Faleschini — che è stato accolto festosamente al suo arrivo — sono state rinnovate dimostrazioni di simpatia al momento della sua partenza.

Da PORDENONE

SOCIETA' EX BERSAGLIERI

(15). — In Pordenone esisteva anteguerra un'associazione degli ex bersaglieri che raccoglieva tutti coloro che avevano servito la Patria nelle schiere dei figli di Lamarmora, i quali sentono ora nuovamente il bisogno di riunirsi in società.

Alcuni ex bersaglieri si sono posti all'opera e comunicano ai vecchi soci che prossimamente, in un giorno che verrà indicato con apposito avviso, avrà luogo una riunione per concretare le modalità per la ricostituzione della società. I promotori fanno vivo appello a tutti i bersaglieri in congedo del circondario di Pordenone affinchè aderiscano alla associazione che sta per costituirsi con spirito di cameratismo bersaglieresco.

ASSEMBLEA DELL' U. O. E. I.

Per lunedì 17 corrente, alle 20.30 è convocata l'assemblea generale straordinaria dei soci della sezione pordenonese della U. O. E. I. La discussione verterà sul seguente ordine del giorno: 1. Adesione all'Opera Nazionale Dopolavoro. — 2. Sede sociale. — 3. Varie.

INCONTRO CALCISTICO

Domenica sul nostro campo di calcio avremo un interessantissimo incontro fra la squadra Gradisca d'Isonzo e il Pordenone F. B. C. Speriamo che il mal tempo non ne intralci lo svolgimento, poichè sarebbe un vero peccato.

UN CASO PIETOSO

Ieri in corso Garibaldi un povero vecchio, poi identificato per certo Maschorin Antonio di anni 84, da Pasiano di Pordenone, si accasciava per terra. Prontamente soccorso da una guardia municipale, fu da questa interrogato, ed egli rispose che era appena stato dimesso dall'Ospitale civile, ma che non poteva nemmeno reggersi in piedi. Un automobilista che passava, premurosamente si offerse di accompagnarlo alla Casa di Ricovero. Durante il tragitto il povero vecchio spiegò che aveva in tasca una lettera del suo Municipio che lo inviava aggiunto al Pio Luogo, dove fu naturalmente accolto e trattenuto.

In Pretura

Udienza del 14 maggio 1926. Pretore avv. cav. E. Bottesini.

Un borseggio

Compare davanti al Giudice il signor Pavan Attilio di Ignoto, da Padova, senza fissa dimora, detenuto dal 17 aprile 1926 per avere in tal giorno alleggerito del portamonete contenente L. 80 certa Spagnol Angela. E' confesso e si busca due mesi di reclusione. — Difensore: avvocato prof. Cassini.

Contravvenzione alla vigilanza

L'imputato è certo Delle Vedove Antonio fu Giuseppe, di Pordenone, che è detenuto dal 17 aprile 1926, per esser stato trovato in osteria dopo l'ora nella quale avrebbe dovuto ritirarsi a casa, essendo egli un vigilato speciale. Si scusa col dire che in quel giorno aveva bevuto molto. Viene condannato a 70 giorni di reclusione. — Difensore: avv. comm. Cavarzerani.

Da AZZANO DECIMO

Gli ultimi strali degli epuratori

(15). — Ci viene riferito che il maestro Corrado Piccione, con recente decreto del Provveditore agli Studi è stato trasferito in località sperduta dell'Istria (perchè la sua presenza ad Azzano è insopportabile all'ordine pubblico). Per chi conosce il maestro Piccione, il provvedimento e la sua motivazione non solo non possono avere alcuna giustificazione, ma corrispondono puramente al falso e all'inaudito. Questo intelligente e studioso insegnante, che di recente ha ottenuto con la massima votazione il diploma del primo biennio di magistero, esercita in questo paese, da 5 anni il nobile ufficio di educatore, circondato dall'affetto e dall'ammirazione della popolazione. Fascista della vigilia, segretario politico della nostra sezione, votò la sua vita al fascismo seguendo i suoi compagni di fede in tutti quegli aspri cimenti che conoscono le gloriose camicie nere pordenonesi. Superfluo è parlare della sua molteplice opera di cittadino.

Tutto ciò che in paese esiste di patriottico e di nobilmente civile, dal Monumento ai Caduti, al Parco della Rimembranza, all'organizzazione dei Balilla e della loro fanfara, all'istituzione della fiorida scuola di disegno, alla formazione del primo nucleo per l'apertura della Scuola Professionale, lo ha avuto apostolo, collaboratore e promotore instancabile.

Nelle presenti dolorose vicende del fascismo friulano non si allontanò di un punto dalla linea di purezza fascista che non risale al 1926 ma ai giorni foschi in cui il Duce comandava e i fascisti in silenzio obbedivano.

Ebbene, questo insegnante la cui capacità e zelo sono conosciuti e comprovati dal certificato di lodevole servizio rilasciato dalle Autorità scolastiche per la durata di un quinquennio; questo fervente fascista, questo cittadino amato dal popolo deve partire, perchè la sua presenza in paese sarebbe pericolosa per l'ordine pubblico. E' questo un fatto che addolora e avvilisce ogni onesta persona. Gli azzanesi che come un solo uomo hanno elevato il loro grido di legittimo sdegno e protesta, sono stati purtroppo vittime dei più disgustosi soprusi e sono stanchi. Noi fascisti abbiamo il grande conforto di essere stati circondati e di esserlo tuttavia, dalla simpatia della popolazione tutta, che in queste vicende non ha mai potuto ravvisare l'opera fascista bensì quella massonico-comunista.

Oggi dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

ANGELO GORI

d'anni 47.

La moglie MARIA MARCUZZI, i figli IRENE e GINO ed i congiunti tutti, angosciati ne danno il doloroso annuncio.

Udine, 15 maggio 1926.

I funerali seguiranno domani domenica 16 maggio alle ore 17 partendo dalla casa in Via del Frigorifero (Porta Grazzano) N. 3.

La presente serve di partecipazione personale.

Cooperat. Osoppana di Consumo

OSOPPO

I soci sono invitati ad intervenire all'Assemblea Generale Straordinaria che si terrà il giorno 23 corr. mese alle ore 2 pomeridiane in un'aula delle Scuole Comunali, per discutere e deliberare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

a) Scioglimento della Società
b) Nomina dei liquidatori
c) Nomina dei Sindaci.

IL PRESIDENTE

NB. — In mancanza del numero legale l'Assemblea si riunirà in seconda convocazione nel termine di 8 giorni, la quale delibera validamente qualunque sia il numero degli intervenuti, art. 24 dello Statuto Sociale.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Da GORIZIA

La visita di S. E. Cavallero

(15). — Reduci della grande adunata dei combattenti a Udine giungeranno domani in città, ospiti graditissimi, S. E. il generale Ugo Cavallero e i triumviri dell'Associazione Nazionale Combattenti.

L'adunata, come abbiamo già accennato ieri, è fissata per le ore 16.15 al Cimitero degli Eroi di via Cappuccini. Quivi si aduneranno tutte le autorità, civili e militari, i combattenti, le Associazioni patriottiche e la scolaresca.

Dopo una visita alle tombe del Cimitero, si formerà un grande corteo che procederà per la via XXIV Maggio, Corso Vittorio Emanuele e via Garibaldi, tutte imbandierate a festa, dirigendosi al Municipio dove avverrà la presentazione delle Autorità e verrà offerto un vermouth d'onore in onore degli ospiti illustri.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale dei Combattenti di Gorizia ha diretto per la fausta ricorrenza il seguente appello:

« Combattenti!

Domenica 16 corrente, alle ore 16.15 provenienti da Udine, saranno tra noi, ospiti illustri, S. E. il generale Ugo Cavallero, Sottosegretario al Ministero della Guerra, in rappresentanza del Capo del Governo S. E. Benito Mussolini, e i triumviri dell'Associazione Nazionale Combattenti: medaglia d'oro on. Amilcare Rossi, on. Luigi Russo, on. Nicola Sansanelli.

Combattenti!

Accorrete, sotto i vostri gagliardetti spiegati nella luce della nuova primavera italica, a ricevere gli ospiti che a Gorizia, porteranno un palpito della passione e della vita di Roma, l'Eterna; accorrete compatti ad onorarli e mostrar loro che la nostra città, cara ad ogni cuore, è il centro d'irradiazione delle più potenti energie del nuovo spirito italiano in questo lembo orientale della Patria conquistato a prezzo di tanti sacrifizi: accorrete a giurar loro, con fede rinnovata, che i combattenti di Gorizia sono sempre la vecchia eroica Famiglia che alla Patria ha dato il Piave e Vittorio Veneto; accorrete a giurar loro che voi costituirete sempre la riserva intangibile delle nuove energie nazionali in difesa della nuove energie nazionali in difesa della Patria santa, del Re magnanimo, del Duce glorioso!

Al rito d'amore e di fede saranno presenti, propiziatori di nuove grandezze, gli spiriti immortali dei nostri fratelli caduti!

Per l'Italia vittoriosa, per l'Italia fascista, Eja, Eja, Eja, Alalà! ».

I FASCI IN PROVINCIA

Con l'intervento del prof. Cavalotti fu ricostituita la Sezione di Aidussina del P. N. F. Dopo un discorso-programma del quale emerse le direttive e gli ideali supremi della Patria venne eletto il Direttorio che risultò composto dai seguenti signori: Segretario politico: F. Mazzocco, membri: Antonio Castellani, rag. Gino Mattiussi, rag. Gino Mattiussi, ing. Luciano Vellicogna, Valentino Semich e signor Antonio Tercelj.

Da VALVASONE

SEDUTA DEL DIRETTORIO

(15). — Il Direttorio della Sezione Fascista di Arzene-Valvasone riunito nella seduta di ieri sera ha deliberato quanto segue:

Nomina dei due revisori dei conti e Sindaci della Sezione nelle persone dei signori: maestro Veronese Ernesto e Dulio Emilio.

Partecipazione della Sezione alla cerimonia dell'anniversario della dichiarazione di guerra nei due capoluoghi di Valvasone e Arzene, e a quella di Udine alla quale parteciperanno il Segretario politico e l'alfiere con la fiamma.

DENUNCIA CARREGGI e auto veicoli

L'Ufficio Municipale comunica che tutti i possessori di Autocarri, rimorchi, autovetture pesanti e leggere, carrette, birocci, motociclette, dovranno, entro il giorno 20 corrente ritirare all'Ufficio stesso i moduli per la denuncia degli autotrasporti e trasporti medesimi.

PRO BALILLA

Due gentili persone di Arzene che ci hanno pregato di non pubblicare il loro nome, hanno versato nelle mani del Segretario politico la somma corrispondente all'importo di due camicette nere ciascuno, da distribuirsi a quattro balilla che nelle Scuole elementari di Valvasone e Arzene, dimostreranno con il profitto e la condotta esemplare di voler gareggiare nella loro attività studiosa.

Segnaliamo l'atto nobilissimo dei due cittadini che non sono inscritti al Fascio e additiamo l'esempio a coloro che possono benissimo fare altrettanto, facendo presente a tutti che unicamente imitando l'opera dei sullodati i preposti potranno avere agio di dedicarsi alla preparazione morale e fisica di quella gioventù che dovrà costituire la nuova era imperiale dettata dal Duce al confronto di quanti altri con le loro chiacchiere malefiche, e criticando l'opera degli insegnanti e la dinamica dei fanciulli non fanno altro che porre ostacolo al problema della loro redenzione.

Da SACILE

MAESTRE GIARDINIERE

La Direzione della R. Scuola di Metodo comunica che nella prima quindicina di luglio avranno luogo gli esami per l'abilitazione all'insegnamento nel grado preparatorio, per le maestre d'Asilo sprovviste di titolo e che prestano lodevole servizio da più di tre anni, come dal R. D. L. 6 novembre 1924 numero 1890.

Chi abbia almeno tre anni di lodevole servizio in Giardino d'Infanzia, se sprovvisto del titolo legale, è tenuto a fornirsene prima del gennaio 1928, poichè d'allora, scadendo il termine fissato dal R. D. L. 6 novembre 1924 numero 1890, non si potrà conseguire il titolo di abilitazione all'insegnamento nel grado preparatorio, pure avendo anni di servizio lodevole, se non regolarmente frequentando i tre anni di corso di una scuola di metodo.

Per qualunque informazione, rivolgersi alla Direzione della Scuola.

CRONACA UDINESE

L'XI.° anniversario dell'entrata in guerra

Le celebrazioni di oggi

Udine ospita oggi il rappresentante del Governo Nazionale S. E. il generale Ugo Cavallero, Sottosegretario al Ministero della Guerra, i Triumviri dell'Associazione Nazionale Combattenti e i reduci friulani. Si rievocano oggi le ore ansiose e ardenti di quella grande vigilia ch'ebbe nel domani il lauro della vittoria resa più radiosa e valorizzata dal simbolo della grandezza romana. Intorno agli artefici di Vittorio Veneto che sul petto e nelle membra recano i segni del valore e dei sacrifici, il popolo si raccoglie acclamante e grato.

Al valoroso rappresentante di Benito Mussolini, a tutti gli ospiti gloriosi, vada il plauso riconoscente di tutta Udine e nostro.

Il messaggio della Federazione Friulana Combattenti

Il Commissario Straordinario della Federazione Friulana Combattenti ha pubblicato il seguente manifesto:

« *Combattenti,*

La ricorrenza che oggi, per l'undicesima volta, celebriamo con orgoglio di soldati di una grande Nazione e di vincitori della più terribile guerra che la storia abbia mai registrato, assume un carattere di particolare solennità per l'intervento di S. E. il generale Ugo Cavallero in rappresentanza del Governo, e dei Triumviri reggenti la nostra Associazione Nazionale.

Spieghiamo al sole tutte le nostre bandiere splendenti della luce del sacrificio e della gloria, e rendiamo omaggio di fedeltà e di devozione al magnifico riorganizzatore dell'Esercito vittorioso ed ai Capi che, raccolta la nostra organizzazione sull'orlo della sua fatale rovina, seppero ricostituirla in unità di forze e di spiriti ed avviarla verso le mete radiose che ad essa addita il più grande commilitone della nostra famiglia: Benito Mussolini.

Combattenti!

L'offerta del tricolore ai Premilitari del Friuli che noi oggi compiamo, con rito solenne, significa che le virtù e le glorie del popolo italiano si tramandano di generazione in generazione come un patrimonio sacro ed inalienabile destinato a rifulgere attraverso i secoli di sempre nuovo splendore.

E noi siamo certi che i nuovi soldati della Patria saranno degni del passato e degni di raccoglierne l'eredità preziosa.

Combattenti!

Raccolti intorno alle nostre bandiere, fra l'unanime ed affettuoso consenso del popolo friulano, che più di ogni altro la guerra ha sentito e vissuto, celebriamo, con il rappresentante del Governo ed i nostri Capi, la comunione della nostra fede, la fusione dei nostri spiriti e l'armonia delle nostre volontà e delle nostre forze volte alla prosperità, alla grandezza ed alla gloria dell'Italia vittoriosa.

E nel ricordo nostalgico della guerra intoniamo le nostre vecchie, indimenticabili canzoni e gl'inni giocondi della giovinezza, giurando di essere pronti a marciare sempre più oltre, preparati a tutte le battaglie, disposti ad ogni sacrificio per la conquista delle più belle e delle più ardue Vittorie.

Udine, 16 maggio 1926.

Il Commissario Straordinario
E. P. TONINI ».

Il manifesto del Comune

Ieri è stato affisso il seguente manifesto del Commissario Prefettizio del Comune:

« *Cittadini,*

Da tutto il Friuli convengono oggi in Udine i reduci dalla trincea, i prodi artefici della Vittoria che — or sono undici anni — alla diana squillante del 24 maggio sursero in arme per la grandezza della Patria.

Questi umili, che furono i superbi guerrieri nella titanica lotta, vengono oggi a noi cantando l'inno e l'auspicio all'Italia fulgente di nuova gloria.

L'antica capitale della guerra accolga festosamente questa solenne adunata di Madri e Vedove, di Mutilati ed Invalidi, di Combattenti, alla quale intervengono — graditissimi ospiti — S. E. il Sottosegretario alla Guerra, il valoroso generale Cavallero, venuto a rappresentare il Primo Ministro d'Italia, e gli eroici Triumviri reggenti la Associazione Nazionale.

Udinesi,

Spiegate al vento le vostre bandiere, coprite di fiori e applaudite i difensori della Patria; date il vostro saluto entusiastico al Rappresentante di quel Governo che prepara al Paese nuovi trionfi e lo guida con ferrea mano e saldo cuore ai più radiosi destini.

Il Commissario Prefettizio
CAVERI ».

Il programma della giornata

Ieri e nei giorni scorsi abbiamo pubblicato tutte le norme e le disposizioni emanate per la grande adunata odierna. Ricordiamo solo il programma generale per la celebrazione:

Ore 8.30-9.30 — Adunata e incolonnamento sul Piazzale della Stazione delle Sezioni Combattenti e delle Associazioni patriottiche della Città.

Ore 9 — Arrivo e ricevimento di S. E. il Generale Ugo Cavallero e dei Triumviri reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti.

Ore 9.30 — Partenza del corteo dal Piazzale Palmanova e sfilamento lungo le Vie Aquileia - Vittorio Veneto - Piazza Vittorio Emanuele - Mercatovecchio - Paolo Sarpi - Paolo Canciani e Poscolle.

Ore 10.30 — Ammassamento sul Piazzale XXVI Luglio — Benedizione e offerta di una bandiera ai Premilitari da parte della Federazione Friulana Combattenti — Saluto del Commissario straordinario del P. N. F. generale conte comm. Quintino Ronchi — Commemorazione della dichiarazione di guerra dell'on. Russo.

Ore 12.30 — Colazione offerta dal Municipio di Udine agli Ospiti. — Rancio gratuito dei Combattenti.

Ore 14.30 — Visita degli Ospiti ai Campi di battaglia ed alla Città di Gorizia.

Ore 20 — Pranzo intimo offerto dalla Federazione Friulana Combattenti.

Ore 21 — Spettacolo di gala al Teatro Sociale.

I postelegrafonici fascisti

Tutti i postelegrafonici fascisti liberi dal servizio dovranno trovarsi stamane alle ore 8.30 precise sul Piazzale della Stazione per prendere parte al corteo in onore dei combattenti. Prenderanno posto a seguito del gagliardetto disponendosi in colonna a tre per tre.

E' di prescrizione la camicia nera con decorazioni (sotto la giacca).

Il Segretario.

Federazione Provinciale Friulana del P. N. F.

Riunione delle Segretarie dei Fasci femminili

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Tutte le Segreterie dei Fasci Femminili della Provincia sono invitate ad intervenire alla riunione che avrà luogo giovedì 20 corrente, alle ore 10.30 precise, presso la sede del Fascio Femminile di Udine, via dell'Ospedale, 1.

La riunione, alla quale interverranno la Delegata provinciale ed il Direttorio del Fascio Femminile di Udine, sarà presieduta dal Commissario straordinario generale Ronchi.

Auspicate nozze Vanni-Spezzotti

In lieti nodi d'amore dinanzi a Dio e alla Legge, ieri hanno legato indissolubilmente i loro destini la signorina Angela Spezzotti e il comm. ing. Enrico Vanni. Per la fausta ricorrenza Casa Spezzotti in via Prefettura s'era trasformata in serra olezzante nella quale il profumo soave dei garofani e dei narcisi s'univa alla fresca fragranza delle rose. Fiori a profusione portavano agli sposi eletti l'augurio e il saluto di congiunti, di amici, di estimatori delle famiglie Spezzotti-Vanni accomunate nella letizia. E accanto ai leggiadri omaggi floreali, gran copia di telegrammi, di biglietti indirizzati da cospicue personalità e da cittadini. Pervennero pure molti e ricchi doni di gioielli e oggetti d'arte.

Il rito civile è stato celebrato alle ore nove nella sontuosa Sala dei Matrimoni nel Palazzo della Loggia Municipale. Fungeva da Ufficiale dello Stato Civile il Commissario Prefettizio comm. Caveri e assistevano il segretario generale comm. Gandi e tutti i capi ufficio.

Il corteo nuziale salì alla Loggia passando tra due ali di cittadini. La sposa gentile che vestiva una elegante toilette candida con il velo bianco, il cui strascico era retto da due graziosissime bimbe, dava il braccio allo zio cav. Ettore Spezzotti. Lo sposo dava il braccio alla zia signora Spezzotti. Seguivano gli on. Tullio e Pisenti, testimoni per lo sposo; il co. Gino di Caporiacco che, con il cav. Ettore Spezzotti, funse da testimonio per la Sposa; il fratello del comm. Vanni, ten. di vascello Mario, il comm. Ettore Rebecchini, il comm. Giuseppe Giannini, il cav. Edoardo Spezzotti, il comm. Ugo Zilli ed altri intimi di famiglia.

Dopo la celebrazione di rito e la lettura dell'atto, il Commissario comm. Caveri pronunciò nobilissime parole augurali rilevando come la cittadinanza partecipi alla gioia che irradia fulgente dagli sposi. Fece poi dono a nome del Comune, della tradizionale penna d'oro con cui era stato firmato l'atto di matrimonio e del libretto di famiglia allegato in pergamena miniato con pregevole senso artistico. Alla sposa il comm. Caveri donò anche uno splendido mazzo di rose bianche.

Compiuta la cerimonia civile, il corteo con automobili si diresse al Duomo per il rito religioso che fu celebrato sull'altare della Divina Provvidenza da mons. Mauro, arciprete. Anche nel sacro e mistico Luogo erano stati disposti con gentile pensiero fiori profumati e piante verdi. L'organo, dall'alto delle austere ed ampie volte diffuse durante la celebrazione ineffabili armonie che suscitarono nel suggestivo momento, palpiti di commozione gioiosa negli sposi e nel folto gruppo di cittadini signore e popolane raccolti nel Tempio. Era l'omaggio fervido dedicato da mons. Piacereani il quale eseguì con rara maestria una gradevole improvvisazione. Anche mons. Mauro rivolse alla Coppia eletta, un breve discorso.

Dopo la duplice celebrazione, in Casa Spezzotti fu offerto un ricco e sontuoso rinfresco agli intimi di famiglia. Alle 11.25 gli sposi partirono per il viaggio di nozze.

In questa fausta occasione il «Giornale del Friuli» rivolge ben di cuore agli sposi fervidi auguri perchè i rosei auspici che hanno allietato il bel giorno nuziale, si avverino sempre per la felicità della famiglia ch'essi hanno formato secondo i voti del cuore. A S. E. l'on. Luigi Spezzotti padre della Sposa, alla famiglia sua ed ai congiunti dello Sposo esprimiamo le congratulazioni più sentite e sincere.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi — dal 17 al 23 corrente — ai dazi doganali pagati in carta, è fissata in lire 383 per cento.

Seduta della Commissione Reale

Ieri si è riunita la Commissione Reale per la straordinaria amministrazione dela Provincia del Friuli, la quale ha adottato, fra l'altro, le seguenti deliberazioni:

— Ha deliberato di alienare al Comune di Gorizia lo stabile già adibito ad uso della Sezione Italiana della Scuola Agraria Provinciale di Gorizia, riservando ad ulteriori determinazioni la destinazione tanto del ricavato della vendita quanto delle indennità tuttora dovute alla Provincia per i danni di guerra sofferti dallo stabile medesimo.

— Ha deliberato di prendere atto della valutazione in prebelliche L. 40.722.05 del risarcimento per il danno di guerra sofferto dal Palazzo Provinciale sito in Gorizia, Piazza Cavour N. 8, ritenuto che un quinto di detta indennità è di spettanza della Provincia di Trieste.

— Ha deliberato circa la sede del Museo della Redenzione di Gorizia e la sua consegna al Comune.

— Ha nominato il signor Conte ing. Galileo rappresentante della Provincia nell'assemblea generale e nel Consiglio di Amministrazione del Consorzio Idraulico di terza categoria per i lavori di sistemazione dei torrenti Domesteana e Lanna in Tolmezzo.

— Ha approvato il Conto Consuntivo 1925 del Legato di Toppo Wassermann presentato dalla Commissione Amministratrice dei Legati del Comune di Udine.

— Ha deliberato di concorrere con lo importo di L. 20.000 nella spesa di costruzione di un ponte in cemento armato sul Cormor a Basaldella lungo la strada comunale Campoformido-Basaldella.

— Ha deliberato di non accogliere la domanda del Comune di Pavia d'Udine per concessione di contributo nella spesa di riatto del ponte provvisorio in legno sul Torre, presso Percotto, per concorrere invece con congruo sussidio alla costruzione di un ponte in struttura stabile, e ciò a termini della deliberazione di massima di recente adottata dalla Commissione Reale nei riguardi dei sussidi per manufatti lungo strade comunali, deliberazione che concerne esclusivamente i ponti aventi carattere stabile.

— Ha stabilito di assumere il quinto della spesa, a norma di legge per l'impianto del Campo di Tiro della Società di Tiro a Segno di Buia.

— Ha approvato, per parte sua, le proposte del Consorzio per la costruzione del nuovo Ospedale Civile di Udine relative a talune modificazioni del vigente statuto del Consorzio rese necessarie in seguito alle variazioni apportate al progetto originario dell'Ospedale.

— Ha deliberato di accordare una medaglia d'argento e una di bronzo per la competizione ciclistica regionale del «Gran Premio Città di Udine», che avrà luogo in Friuli ad iniziativa del Club Ciclistico Udinese.

— Ha deliberato di aderire al Consorzio per la Azienda Portuale di Venezia, con il contributo a carico della Provincia di L. 40.000, da pagarsi in dieci annualità.

— Ha delegato il proprio Presidente ad intervenire alla decima assemblea dell'Unione delle Provincie che avrà luogo in Trento nei giorni 30-31 maggio e 1-2 giugno 1926.

Ha deliberato infine su numerosi altri affari di ordinaria amministrazione concernenti la Provincia, il Manicomio, il Brefotrofio e l'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia.

Probabile perdita di un occhio

Ieri fu accolto all'Ospedale Civile il boscaiolo Giuseppe Zamolo fu Biagio, di anni 40, da Venzone, il quale, accidentalmente, si era prodotto all'occhio destro una ferita penetrante nel bulbo oculare con infezione del bulbo stesso e probabile perdita dell'organo.

Il dott. Feruglio lo dichiarò guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

La Corporazione Sanitaria del Friuli e la Festa del Fiore

Il Direttorio della Corporazione sanitaria provinciale si è riunito martedì scorso, 11 corrente, sotto la presidenza del Segretario dott. Grillo. Erano presenti: Boari, segretario amministrativo della Corporazione e segretario Sindacato Farmacisti, dr. Simonetti del Sindacato medico, dr. Zandonà dei veterinari, signora Piccoli delle ostetriche, Nascivera degli infermieri manicomiali e il presidente dell'Ordine dei medici dott. Cavarzerani.

Letto ed approvato il verbale della precedente adunanza, il dott. Grillo comunica la costituzione del Sindacato unico medico e riferisce sull'opera della Corporazione che ha fiancheggiato i singoli Sindacati, mantenendosi in perfetto accordo con gli Ordini.

Vengono approvati i bilanci consuntivi e preventivi della Corporazione Sanitaria provinciale e dei singoli Sindacati e vengono consegnati al Segretario amministrativo i civanzi, secondo il nuovo inquadramento corporativo.

Dopo esauriente discussione, riguardante la nomina dei rappresentanti delle singole categorie dei medici, si delibera la convocazione subito dell'assemblea del Sindacato medico per eleggere i segretari delle Sezioni medici condotti, ospedalieri e liberi professionisti.

Il dr. Grillo delucida i fini dell'Associazione Nazionale Antitubercolare medici condotti, dimostra la necessità di un'opera attiva e vigile da parte di tutti i sanitari per combattere la malattia, insiste sull'opportunità di sorvegliare, accertare la diagnosi, vigilare i malati, di scoprire le forme latenti, invoca la fondazione di un tubercolosario provinciale.

Il Direttorio unanime approva l'offerta di una parte del civanzo 1925 al Consorzio Antitubercolare, quale contributo per la «Festa del Fiore» e il seguente ordine del giorno proposto dal dottor Grillo:

«Il Direttorio della Corporazione Sanitaria Provinciale del Friuli, a conoscenza che la Commissione esecutiva del Consorzio Antitubercolare sta organizzando, a mezzo appositi Comitati, la «Festa del Fiore», manifestazione di beneficenza e di propaganda antitubercolare che si svolgerà in tutta la Provincia nella domenica dello Statuto; considerato che in seguito al voto del Congresso di Siracusa questo Sindacato Medici Condotti si è trasformato in Sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Antitubercolare dei Medici condotti; visto il voto emesso dal Sindacato Veterinari e da quello delle Ostetriche per un'attiva cooperazione nella crociata contro la tubercolosi; delibera di dare alla nobile iniziativa del Comitato Antitubercolare tutto il suo appoggio coll'invitare gli iscritti alla Corporazione, compresi i medici, sia ospedalieri che liberi professionisti, come pure i farmacisti e gli infermieri, alla più fattiva collaborazione, nella propria residenza, tanto per la propaganda come per la raccolta delle offerte, in modo che la colletta riesca così da assumere il significato di una solenne affermazione di solidarietà civile e di fratellanza umana intesa a redimere la Nazione dal flagello funesto della tubercolosi».

L'assemblea del Fascio Femminile

La nomina del Direttorio

Ieri, alle ore 15, nella sede del Fascio Femminile convennero in buon numero — convocate dal Commissario straordinario co. generale Ronchi — le donne di Udine iscritte al Fascio.

Il co. Ronchi, udita la breve relazione della Segretaria amministrativa del cessato Direttorio, rivolse alle convenute nobili parole compendianti il programma di propaganda e di assistenza sociale affidato allo spirito patriottico, umanitario e fascistico delle socie.

Quindi si procedette alla nomina del nuovo Direttorio al quale furono chiamate le seguenti signore:

Teresa Pischiutta, madre del primo Caduto fascista, segretaria — Caterina Pennato, madre di un Caduto in guerra, vicesegretaria — Marchesa Fedele Dentoni di Piralllo — co. Bianca di Prampero — Ida Stefanoni, Presi delle Scuole Complementari — Emma Forni, maestra del Comune, segretaria amministrativa — Orsola Coccolo, bidella del R. Ginnasio.

Fu deciso di indire una assemblea generale dei Fasci femminili di tutta la Provincia per giovedì p. v. alle 10,30.

Università popolare

Scipio Slataper

Ieri sera il prof. Biagio Marin, dinanzi ad un pubblico attentissimo, tracciò la eroica figura di Scipio Slataper.

Accennato alle condizioni di Trieste, prima del 1915, l'oratore analizza la complessa personalità dello Slataper, giunto a Firenze, nella famiglia de «La Voce», dal suo Carso brullo, recandovi un suo mondo nuovo e selvaggio. Tale mondo apparve in veste originalissima nel libro «Il mio Carso», che può considerarsi la autobiografia dello scrittore, il quale fra i primi comprese il destino di Trieste ed agitò con coscienza chiara il problema nazionale ai confini d'Italia, rivestendo di ardente poesia il suo sogno di liberazione della «bianca città».

Attraverso la lettura di diversi passi delle opere dello Slataper, l'oratore illustra il tormento della di lui grande anima, anelante liberi cieli, terre feconde e uomini semplici; della di lui anima affinata dal sacrificio e dal dolore.

Venuta la guerra, Scipio Slataper si fa interventista e volontario nel 1° Fanteria e s'immola il 3 dicembre 1915 sul Podgora.

Unanimi calorosi applausi coronarono la commossa commemorazione, durata oltre un'ora.

La Cassa Infortuni

alla famiglia di una vittima del lavoro

Abbiamo dato giovedì scorso ampia notizia dell'infortunio occorso all'elettricista Augusto Zuiani, morto precipitando da una scala in Piazza Vittorio Emanuele, mentre attendeva al riallacciamento di una linea elettrica.

Con piacere apprendiamo ora che la Cassa Nazionale Infortuni, presso la quale lo stesso Zuiani era assicurato, ha già messo a disposizione della famiglia del defunto la somma di L. 30.000, venendo così incontro, con prontezza veramente encomiabile, ai bisogni della vedova, infermiccia, e di tre teneri figlioli.

Vita Sindacale

La Segreteria della Federazione Friulana Sindacati fascisti comunica:

Riunione carrettieri

Tutti i carrettieri sono invitati per domani lunedì 17 alle ore 18 alla riunione che avrà luogo presso la sede della Federazione dei Sindacati fascisti (Via Prefettura 10) per procedere alla costituzione del Sindacato fascista carrettieri ed affini.

Nessuno manchi.

Riunione lavoranti barbieri

Tutti i lavoranti barbieri sono invitati, per domani lunedì alle ore 14, presso la sede della Federazione dei Sindacati (Via Prefettura 10) per procedere alla costituzione del Sindacato Lavoranti Barbieri.

Propaganda Sindacale a S. Maria la Longa

Venerdì sera nella sala delle Scuole comunali di S. Maria la Longa, il signor Alceo Castellani, Segretario generale dei Sindacati Fascisti ha tenuto una conferenza sindacale.

Erano presenti il signor cav. conte di Brazzà, il cav. di Tomaso, ed altre personalità cittadine.

Alla riunione sono intervenute alcune centinaia di persone in maggior parte coloni.

Ha parlato per primo il cav. di Tomaso che ha presentato agli intervenuti il segretario generale dei Sindacati. Ha fatto seguito il signor Sindaco, ed il signor Sandrini Enrico, fiduciario di zona dei Sindacati che con la sua solita spigliatezza ha improntato un geniale discorso suscitando il massimo entusiasmo.

Ha preso quindi la parola il Segretario della Federazione il quale ha esposto il programma Sindacale fascista e la nuova legislazione del lavoro ottenendo la massima attenzione ed applausi.

Per i riservisti che servirono in guerra sotto la bandiera degli Stati Uniti

La loro riammissione fuori quota

Secondo recentissime informazioni da New York, può ritenersi certa l'adozione, da parte del Presidente Coolidge, del provvedimento legislativo che autorizza la riammissione negli Stati Uniti, e fuori quota, dei riservisti che appartennero all'Esercito e alla Marina da guerra americana nel periodo che va dal 5 aprile 1917 al 12 novembre 1918 e che abbiano servito con fedeltà ed onore.

Verrebbero anche ammessi in esenzione di quota le loro mogli e i loro figli inferiori ai 18 anni, che sarebbero sottoposti al pagamento delle tasse Consolari di visto e sbarco, da cui sarebbero invece esenti i riservisti, e alle restrizioni di legge.

Questa misura sarà applicata anche ai cittadini italiani che si trovino nelle condizioni suddette.

L'apoteosi del soldato Ignoto

E' questo il tema che svolgerà domani sera, lunedì 17, alle ore 21, il signor Aristide Caneva nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, gentilmente concessa.

Dopo la prima parte, il tenore signor Ferruccio Manfredo canterà la «Canzone del Fante Ignoto», e poi seguirà la declamazione del Poema.

Come abbiamo già annunciato, questa è la prima conferenza patriottica di propaganda, ad iniziativa dell'Associazione ex Bersaglieri, per la raccolta di offerte «pro Monumento al Bersagliere» e «pro erigenda Casa delle Medaglie d'oro», che verranno inaugurati in Roma nel prossimo anno.

L'ingresso alla sala è libero a tutti.

Bimbi al mare

Con ieri l'Ospizio Marino Friulano ha iniziato i turni di cura al mare per i bambini bisognevoli di tutta la Provincia.

Ieri mattina, con il treno delle 9.11, è partito il primo scaglione alla volta del Lido di Venezia; scaglione composto di 120 bambini dei quali 25 orfani di guerra, e di 10 persone di scorta.

I bambini erano accompagnati dalla signorina Ina Battistella, segretario generale dell'Ospizio, da due insegnanti diplomate assunte per essere adibite all'assistenza educativa dei bambini durante il periodo di soggiorno al mare e perchè possano anch'esse usufruire del beneficio della cura marina.

Il turno avrà la durata di 45 giorni, salvo per i bambini affetti da forme gravi (che purtroppo in questo turno sono numerosi) e per i quali non vi sarà limite di tempo.

Alla partenza assisteva il benemerito Presidente dott. Umberto Grillo.

BENEFICENZA

Sottoscrizione per onorare la memoria della signorina Gottardo Corinna.

I signori: Ederle Italo — Bissattini Giovanni — Bissattini Francesco — Del Negro Michele — Maschenin Giuseppe — Traghetti Ugo — Favaron Romeo — Toffoloni Antonio — Bastianutti — De Faccio Giuseppe — Fontanini Giuseppe — Nigris Guido — Marinato Giovanni — Rizzardi Francesco — Blasoni Antonio — Cataroesi Celestino — Pagavini Ernesto — Clocchiatti Pietro — Nadali Giovanni — Colavizza Torello — Colavizza — Anderloni Ettore — Cita Antonio — Sommariva Mariano — Negrini Ettore — Moretti Antonio — Tonutti Antonio — Fracasso Enrico — Cotterli Francesco — Iacuzzi Vasco — Zanelli Ettore — Cremese Giovanni — Benedetti Alfonso — Manganotti Gio. Batta — Gremese Andrea — Feruglio Gio. Batta — Pelizzier Giuseppe — D'Ambrogio Giuseppe — Gennaro Alfonso — Famiglia Giuseppe Plaino — Liso Giovanni — Plaino Emilio — Cotterli Enrico — Bò Alessandro — Bulfone Bonifacio — Canelotto Giuseppe — Famiglia Vidussi Pietro — Pecoraro Giovanni — Massi Antonio — Pecoraro Pietro — Turcuto Umberto — Crippa Alessandro — Del Negro Pietro — Baldini Luigi — Calcinoni Antonio — Ruiter Giuseppe — Turchetto Iginio — Pagani Angelo — Maseri Tullio — Pecoraro Antonio — Famiglia Minen — Mencacci Casimiro — Pastorin Angelo — Usoni Ettore — Mapelli Leonida offrirono L. 332.

Importo della corona «Gli amici di famiglia alla buona Corinna» L. 120 — Acquisto Buoni per pranzi della Cucina Economica da distribuire ai poveri della Parrocchia del Carmine L. 212 — Totale L. 332.

***

La signora Melania Angeli Bearzi, nella ricorrenza di un mesto anniversario, ricorrente domani, lunedì, offre alla «Scuola e Famiglia» L. 200.

Alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Luigia Sutto ved. D'Odorico Enrico Sturolo, 5.

Per onorare la memoria di Maria Della Siega Pittuello: cav. Pietro Pauluzza L. 10.

Per onorare la memoria della signora Maria Moro: Maria Migotti e Antonietta Jacuzzi L. 20 — avv. Giacomo Centazzo L. 20.

Necrologio

Ieri, nel pomeriggio, si è spento, tra il compianto generale, il signor Angelo Gori, noto possidente della città.

L'estinto, per le sue ottime doti, godeva le più larghe simpatie.

Alla vedova, ai figli e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 17 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Spilimbergo, Tolmezzo, Vittorio, Pieve di Cadore.

Martedì 18 — Codroipo, Tricesimo e Feltre.

Mercoledì 19 — Latisana, Pozzuolo, Oderzo, S. Daniele del Friuli.

Giovedì 20 — Sacile, Portogruaro, Udine, Vipacco.

Venerdì 21 — Percoto, San Daniele del Carso, S. Stino di Livenza.

Sabato 23 — Magnano, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Pastina al consommè - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Riso e fagioli - Vitello in umido - Contorno.

Il Consolato del Mare al Congresso dell' "A.M.F.,,

Al primo Congresso dell'«Associazione Marinara Fascista», che si inaugura a Genova il 23 maggio, alla presenza di S. E. il Primo Ministro, interverrà il «Consolato del Mare» nelle persone del Reggente cap. Aldo Giacchetti e del Segretario generale cap. Primo Gemini.

La partecipazione del «Consolato del Mare» al primo Congresso dell'A. M. F. conferma e rafforza il patto di alleanza che già lega, con saldo vincolo, le due istituzioni.

A Genova il Reggente consegnerà a S. E. l'on. Mussolini il Patto di ricostituzione del «Consolato del Mare», voluto e firmato dai trecentocinquanta Sindaci dei Comuni rivieraschi, il 24 maggio dell'anno scorso.

E' da rilevare il significato della coincidenza delle due manifestazioni marinare, anche perchè, consegnando al Duce il volume composto con i patti sottoscritti, il cap. Giacchetti, dopo un anno di Reggenza, assumerà il titolo di Console del Mare.

Col 24 maggio 1926, nell'undecimo anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, il «Consolato del Mare» e la «A. M. F.», superbe creazioni del Fascismo, vigorosamente innovatore, inizieranno, dopo il solenne Battesimo, lo svolgimento dei compiti che il Paese ha loro affidato.

CRONACA SPORTIVA

Pro Feletto - Chiasiellis

Oggi, sul Campo sportivo di Chiasiellis, scenderanno gli atleti della Pro Feletto. Domenica scorsa i bianco-azzurri hanno saputo piegare i Giovani Calciatori Udinesi, cancellando così la sconfitta Tarcentina. Il Chiasiellis sembra rimesso dalla «defaillance» che lo aveva colpito e si erge minaccioso contro le avversarie.

Per contro i giocatori del Pro Feletto scenderanno in lotta ben decisi a contendersi la palma della vittoria, in lotta cavalleresca.

La partita avrà inizio alle ore 15 precise.

CICLISMO.

L'inizio del Giro d'Italia

MILANO, 15.

Stamane, oltre duecento corridori si sono radunati al Velodromo del Sempione per partecipare alla partenza della maggior prova ciclistica italiana: il XIV Giro d'Italia, organizzato dalla «Gazzetta dello Sport».

La gara si svolgerà lungo la penisola in 12 tappe, toccando Torino, Genova, Firenze, Roma, Napoli, Foggia, Sulmona, Terni, Bologna, UDINE, Verona e Milano, dove i corridori giungeranno il 6 giugno, dopo aver percorso complessivamente 3461 chilometri.

I 255 iscritti, tra cui 18 dei più noti campioni nazionali, sono divisi in quattro «equipes». Hanno dichiarato «forfait» 42 corridori.

Malgrado la pioggia dirotta, all'alba una folla di appassionati sportivi si è recata a dare il saluto ai corridori.

Il folto gruppo dei corridori, alla testa del quale era l'automobile della Giuria, si è diretto alla barriera di Porta Magenta, dove alle 6.30 il Segretario federale fascista Mario Giampaoli, che fungeva da «starter», ha dato il «via» per la prima tappa Milano-Torino (chilometri 278).

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 15 (per telegrafo).

Francia 85 — Svizzera 532 — Londra 135 — New York 28 — Berlino 655 — Vienna 380 — Rumenia 9.60 — Belgio 87 — Spagna 399 — Praga 81 — Ungheria 0.035 — Zagabria (Borsa di Trieste) 48. Rendita 3.50 per cento 70.60.

Rendita e Consolidato

Consolidato 5 per cento 94.95.
Obbligazioni Tre Venezie 69.925.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE

"Cavalleria,, e "Pagliacci,,

Ieri sera un foltissimo pubblico gremiva ogni ordine di posti del nostro Sociale per la prima serata di «Cavalleria» e «Pagliacci». La serata non poteva avere un miglior esito finanziario, poichè il pubblico udinese è intervenuto numerosissimo per udire la musica magnifica, sempre così bella ogni volta che si risente.

In «Cavalleria Rusticana» è emersa in particolar modo la Giulia Scaramelli nella parte di Santuzza. Essa ha ottenuto vivi applausi. Gli altri a posto.

In «Pagliacci», il complesso è stato abbastanza affiatato e l'opera ha avuto una buona interpretazione.

Bene l'orchestra, sotto la direzione del valente maestro cav. Emilio Dal Monte.

Questa sera «Cavalleria» e «Pagliacci» si ripetono in serata di gala, per la ricorrenza della «Giornata Combattentistica».

In mattinata, alle ore 15.30, altra rappresentazione delle due opere.

Lunedì: «Il vezzo di perle».

La Lega navale italiana invitata al Congresso Marinaro di Genova cui interverrà il Duce

ROMA, 14.

La Presidenza generale della Lega Navale Italiana ha ricevuto una nobilissima lettera dal Segretario generale dell'Associazione Marinara Fascista colla quale, ricordando le trentennali benemerenze del patriottico sodalizio sia nel campo marittimo che in quello della propaganda navale, la invita a partecipare al Congresso dell'Associazione stessa che si inaugurerà in Genova il 23 maggio corrente alla presenza del Duce.

S. E. il Presidente Generale ammiraglio senatore Cito Filomarino, Principe di Bitetto, accompagnato dal Segretario Generale della L. N. I., capitano di vascello comm. Guglielmo Degli Uberti, il giorno 22 si imbarcherà ad Ostia sul «Città di Catania», che avrà l'onore di scortare l'«Esperia» a bordo della quale S. E. il Primo Ministro on. Mussolini farà rotta per Genova.

Interverranno alla cerimonia larghe rappresentanze di tutte le Sezioni e Consolati del Mare i quali anche nei più umili Comuni di montagna, ricordando le parole pronunziate dal Duce sulla «Conte di Cavour» ai Segretari provinciali fascisti, lavorano con lena e disinteresse a diffondere ed esaltare l'idea marinara.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Stato Civile

dal 9 al 15 maggio 1926

Nascite

Maschi: nati vivi n. 15, morti n. 0, esposti n. 3 — Femmine: nate vive n. 10, morte n. 0, esposte n. 4. — Totale nascite N. 32.

Pubblicazioni di matrimonio

Seni Ulisse ingegnere con Toppani Silvia agiata — Lavarone Onorato commesso postale con Simon Amabile sarta — Luppi Romano impiegato con Barisone Maria Ernesta casalinga — Sgobaro Luigino geometra con Modotti Elena civile — Fregonese Umberto regio impiegato con Favero Antonia civile — Chiandussi Giuseppe seggiolaio con Zanatta Virginia cameriera — Varmo Elio ragioniere con Usoni Maria casalinga.

Matrimoni

Sassi Leo ragioniere con Tomaselli Ernesta civile — Miani Cesare professore cavaliere architetto con Daniotti Lina agiata — Meloni Nicolò tenente di artiglieria con Infanti Annita agiata — Bonanni Umberto tornitore con Calligaris Palmira casalinga — Commendator Enrico Vanni ingegnere con Spezzotti Angela agiata — Loschi Emidio meccanico con Maiolini Ines tipografa — Cramoni Antonio impiegato con Tansi Nella casalinga — Costantini Sebastiano commerciante con Cavallini Pierina sarta — Hoss Gino ferroviere con Barbetti Ines casalinga.

Morti

Sutti D'Odorico Luigia fu Domenico di anni 82 casalinga — Gottardo Corinna di Francesco di anni 22 casalinga — Zorzini Vincenzo fu Gio. Batta di anni 81 agricoltore — Bertuso Achille di Rizieri di anni 40 commerciante — Sandri Ugo fu Fortunato di anni 17 impiegato — Canciani Dose Maria fu Giuseppe di anni 83 casalinga — Blasoni Lucia di Luigia di anni 25 casalinga — Molinari Marianna fu Pietro di anni 72 casalinga — Madella cavalier Felice fu Tomaso di anni 76 pensionato — Pagotto Iolanda di Giovanni di anni 18 casalinga — Pinatti Lodovico fu Giosuè di anni 85 impiegato — Raffin Elda di Lodovico di anni 16 operaia — Marioni Giuseppina fu Luigi di anni 40 domestica — Zuiani Augusto di Luigi di anni 40 elettricista — Azzan Marco fu Augusto di anni 38 impiegato — Dario Domenico di Nicolò di anni 20 carabiniere — Campana Marco di Giov. Battista di anni 20 soldato — Casanova Giacomo fu Antonio di anni 64 negoziante — Piva Ernesto fu Sebastiano di anni 42 cocchiere — Sabot Antonio fu Giuseppe di anni 36 agente di negozio — Marzinotto Arturo di Benedetto di anni 5 — Foieni Emilio di Francesco di anni 21 soldato.

Totale morti n. 22 dei quali n. 8 appartenenti ad altri Comuni.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 15 maggio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	747.2	746.8	745.5
Pressione al mare	758.1	757.5	756.8
Temperatura	12.6	15.2	14.3
Umidità (0-100)	88	86	85
Vento Direzione	SSE	S	N
Vento Forza	mod.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piov.	piov.	piov.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 16,5
Temperatura minima: 12,4
Acqua cadata: mm. 21,40

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 766, a nord-ovest delle isole Britanniche
Pressione minima: 749, sulle Baleari

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati orientali; cielo vario; temperatura sopra la normale

I numeri del lotto

Estrazione del 15 maggio 1926

VENEZIA	31	80	75	66	29
BARI	55	58	36	40	79
FIRENZE	47	80	65	87	85
MILANO	35	51	17	72	42
NAPOLI	17	45	5	37	41
PALERMO	23	38	61	19	33
ROMA	31	14	3	71	16
TORINO	15	39	74	6	58

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12.10 (D) — 15.20 (A) — 17.20 (O) — 18 (D) — 20.20 (A). (per Gorizia).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.2 (D) — 11.10 (A) — 15.45 (A) — 17.33 (D) — 19.50 (D) — 22.45 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M). (fino a Pordenone) — 9.10 (A) — 11.25 (D) — 16.30 (D) — 13.40 (A) — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (D) — 9.50 (A) — 11.53 (D) — 15.58 (A) — 17.30 (D) — 23.25 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 9.11 (D) — 12.15 (A) — 16.15 (A) — 17.50 (D).

Arrivi: ore 8.22 (A) — 11.5 (D) — 15.10 (A) — 19.25 (A) — 20 (D).

Udine-Stazione Carnia

Partenze: ore 6.20 (M. III. cl.) (*) — 20.25 (A) (*).

Arrivi: ore 23.15 (O) (*).

(*). Questi treni si effettuano dal 1 giugno p. v.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.55 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.23 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.23 (da S. Giorgio) — 8.53 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 7.15 — 8.32 — 10.30 — 14.10 — 19.20 — 22 (*).

Arrivo a Villa Santina: ore 7.55 — 10.20 — 11.10 — 14.50 — 20 — 22.40 (*).

Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 9.15 12.45 0— 16 — 18.10 — 21 (*).

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 9.55 — 13.25 — 17.20 — 18.50 — 21.40 (*).

(*) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 3 giugno al 31 ottobre.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.

Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.13 — 16.33.

Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.25.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 — (*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 — (*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.

(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 15.42 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.

Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili

Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.

Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30